

Alla Commissione UNESCO *Futures of Education*, Parigi

Alla Commissione Nazionale Italiana UNESCO

Ai referenti UNESCO nelle istituzioni

Agli esperti che hanno partecipato alla consultazione italiana per FoE del 15.12.20

Ai dirigenti, ai docenti e agli studenti delle scuole di Rete Dialogues e di altre scuole

Agli esperti interessati al mondo dell'educazione

Ai genitori che desiderano trovare spunti per riflettere sull'educazione

## PRESENTAZIONE



Giambattista Tiepolo il "Mondo Novo" 1791

La nostra traduzione del *report* UNESCO (2021) **Reimagining our futures together: a new social contract for education** (<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000379707.locale=en>)

Classe VB, ITCTS Vittorio Emanuele II, Bergamo

Perché un dipinto del 1791 sulla copertina di un testo del 2021 che parla di futuro?

Lo spieghiamo al termine di questa presentazione. Intanto, ecco come siamo giunti all'idea di cimentarci nella traduzione e realizzare questo documento che proponiamo.

Da quando abbiamo iniziato a frequentare la nostra scuola - l'Istituto Tecnico Commerciale Turistico Statale Vittorio Emanuele II di Bergamo - sono state molteplici le iniziative, pratiche e teoriche, che ci hanno fatto capire l'importanza dei valori che l'UNESCO vuole trasmettere, indispensabili per costruire una pace e una tolleranza duratura tra le nazioni, fondata sull'educazione, la scienza e la cultura.

Nel 2020 è stata proprio la nostra scuola a organizzare - insieme a una rete nazionale di scuole a cui appartiene (Rete Dialogues) - una delle consultazioni promosse dall' UNESCO per raccogliere proposte e idee per un *report* sul futuro dell'educazione nel mondo. La nostra Dirigente Patrizia Giaveri ha coordinato un *focus group* sull'educazione alla cittadinanza globale con molti esperti. <https://retedialogues.it/2020/12/futures-of-education-il-forum-di-rete-dialogues-per-lunesco/>.

Gli studenti non sono stati coinvolti direttamente, ma hanno potuto vedere la documentazione e il resoconto di quanto detto, che è stato inviato a Parigi.

Il 10 Novembre 2021 l' UNESCO ha pubblicato il *report Reimagining our futures together: a new social contract for education*, derivato da tutte le consultazioni tenutesi nel mondo. Con la nostra docente di inglese, Maria Luisa Rondi, abbiamo pensato che sarebbe stata una buona idea tradurlo nella nostra lingua, l'italiano.

Vogliamo offrirlo all'UNESCO, agli esperti che hanno partecipato alla consultazione del 15 dicembre 2020, ad altri esperti, dirigenti, docenti, studenti e genitori. Lo facciamo proprio il 24 gennaio, Giornata Mondiale dell'Educazione 2022, istituita dall'UNESCO sul tema *Cambiare rotta, trasformare l'educazione...* attraverso l'equità, l'inclusione, la ricerca di nuovi equilibri nei rapporti tra le persone, con la natura, con le tecnologie.

Il rapporto è molto dettagliato e lungo, non si può certo leggere come un romanzo. Però all'inizio ci sono ben *due sintesi*: una brevissima e l'altra più estesa che illustra i punti nodali. Poi c'è un *indice* attraverso cui raggiungere i temi che si vogliono approfondire.

Basato sulla sfida di reimmaginare possibili e nuovi futuri per l'educazione, il report sottolinea innanzitutto la necessità di una "chiamata all'azione", fondata sul creare le condizioni per una prospettiva collettiva e continua di dialogo, cooperazione e co-costruzione di tanti "attori". Si tratta di creare insieme i presupposti per un'educazione che *includa* e non *escluda*, che *garantisca* il diritto ad una giusta istruzione per tutte e tutti e rimuova ogni ostacolo presente sui suoi percorsi, che *salvaguardi* l'ambiente e collabori a prevenire ogni pericolo della sua distruzione.

Questo *report* è quindi da leggere, sottolineare e da rendere vivo da parte da chi decide e organizza e realizza ogni giorno l'educazione ma anche - o forse soprattutto - da parte di noi delle giovani generazioni, noi che dobbiamo far fronte a sempre nuovi futuri, a volte incerti o anche drammatici quali la pandemia che stiamo vivendo.

È proprio il riferimento al Covid 19, e a quanto la sua diffusione abbia influito negativamente sulla possibilità di istruzione da parte di molte studentesse e studenti del mondo, uno degli aspetti che più ci ha colpiti traducendo il *report*. Noi pensiamo che la diffusione del digitale, se ben utilizzata,

sia uno degli elementi costitutivi di un nuovo e possibile, futuro dell'educazione. La pandemia è dura, ma ci ha anche dato alcune opportunità di innovazione.

Nella copertina di questa nostra presentazione proponiamo il dipinto il *Mondo Novo* di Giandomenico Tiepolo del 1791. L'abbiamo scelto come *cover* perché ben evidenzia, secondo noi, il sentimento di evasione e di speranza che sono parte di questi tempi di incertezza. Il passato è ricco di testimonianze che ci possono ispirare nel pensare il futuro.

Abbinare le figure ritratte in questo affresco alla lettura del rapporto ha dato un'anima vivace alla nostra discussione. Nel dipinto, le donne, gli uomini e anche gli animali sono ritratti di spalle e guardano in direzione del futuro, verso nuove prospettive, in realtà stanno aspettando di affacciarsi a una specie di lanterna magica, che era una sorta di gioco dell'epoca. A noi piace pensare - e chissà se lo pensava anche Tiepolo - che si rivolgano a un orizzonte di progresso, desiderando e immaginando un mondo "pulito" e libero da pregiudizi. Quest'ultimo punto, specialmente, ci interessa: la scuola dovrebbe oggi intervenire attuando programmi educativi basati sul rispetto e la valorizzazione delle diversità e sull'abolizione degli stereotipi di genere, provenienza, religione ed orientamento sessuale. Si dovrebbero organizzare più incontri con testimonianze reali di persone sulle loro esperienze positive e negative. Si dovrebbe dare più spazio anche ai vissuti di chi ha subito atti di bullismo o minacce alla propria integrità fisica o psicologica, in quanto semplicemente *diversi* o *strani*.

In questo senso - la difficoltà di essere accettate ed accettati per quel che si è - un nuovo futuro possibile per l'educazione sarebbe secondo noi quello dove la figura dello psicologo affianchi costantemente e non sporadicamente lo sviluppo educativo dei *teenagers*.

Auspichiamo anche, nei futuri possibili e immaginati, un clima di maggiore tranquillità nelle aule scolastiche, dove non ci sia un'eccessiva pressione da parte delle docenti e dei docenti sulla valutazione, ma un ambiente sereno che favorisca e non inibisca la prestazione. Talvolta questo accade ancora: come ha osservato qualcuno di noi, è deludente pensare che anche i nostri genitori facevano critiche molto simili ma sotto certi profili le cose non sono cambiate o sono cambiate troppo poco.

Ci sono molti contenuti importanti nel *report*: innovazione, attualità, creatività, idee per dibattiti su argomenti reali e ambiente.

Abbiamo tante idee, abbiamo catturato tanti spunti da questo lavoro e vogliamo approfondire.

È solo immaginazione?

"L'immaginazione al potere" diceva Herbert Marcuse, - un filosofo tedesco del XX secolo che abbiamo appena studiato - auspicando di aprire i confini del mondo: speriamo che diventi davvero realtà.